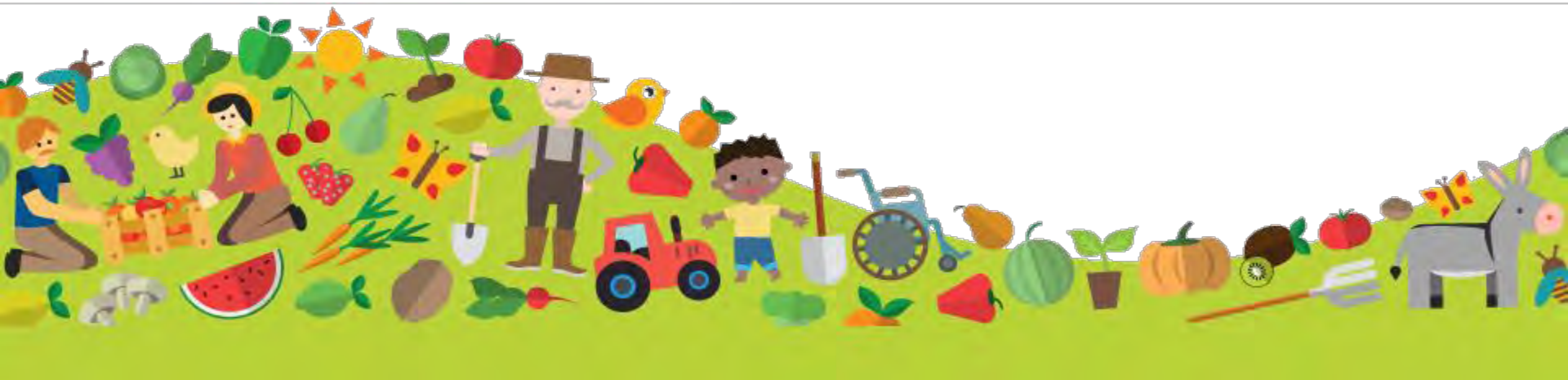
Partecipazione, Appartenenza e Comunità
Percorsi di Agricoltura Sociale
Roma, 13 dicembre 2016

Agricoltura Sociale: comunità coese

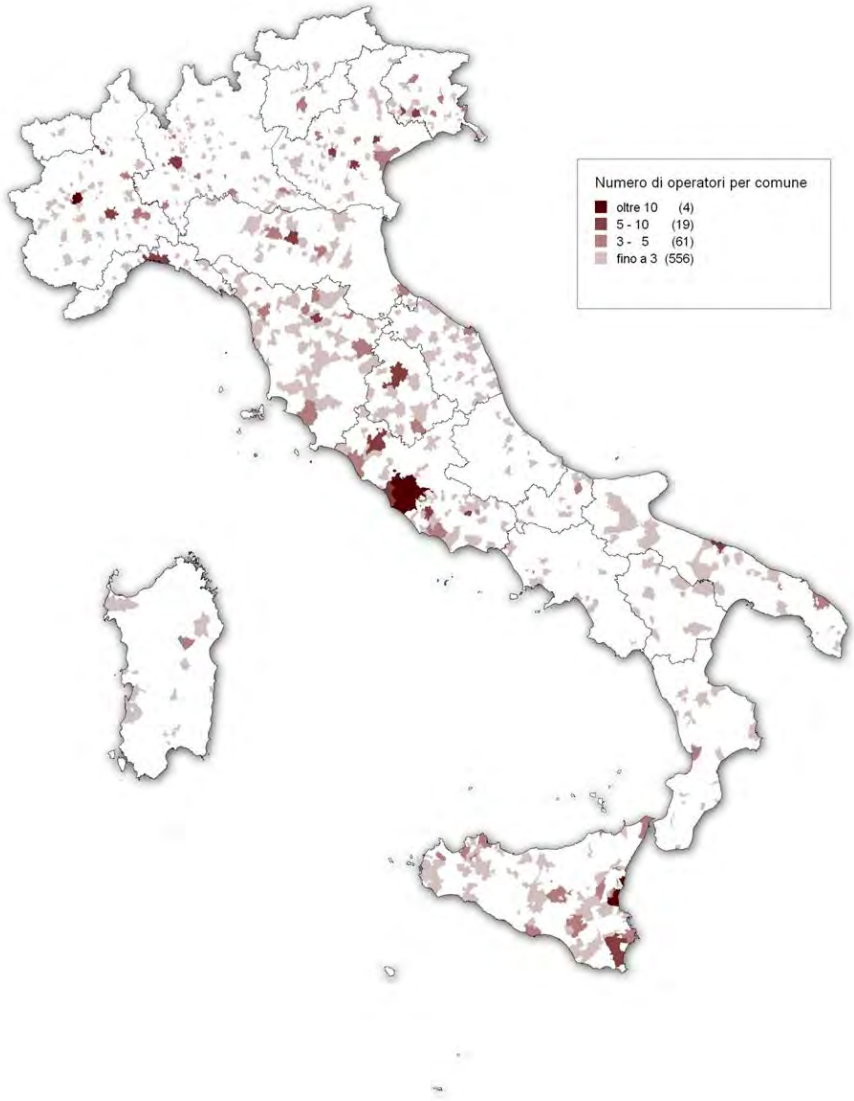
Francesca Giarè

Patrizia Borsotto, Carmela De Vivo, Marco Gaito, Antonio Papaleo

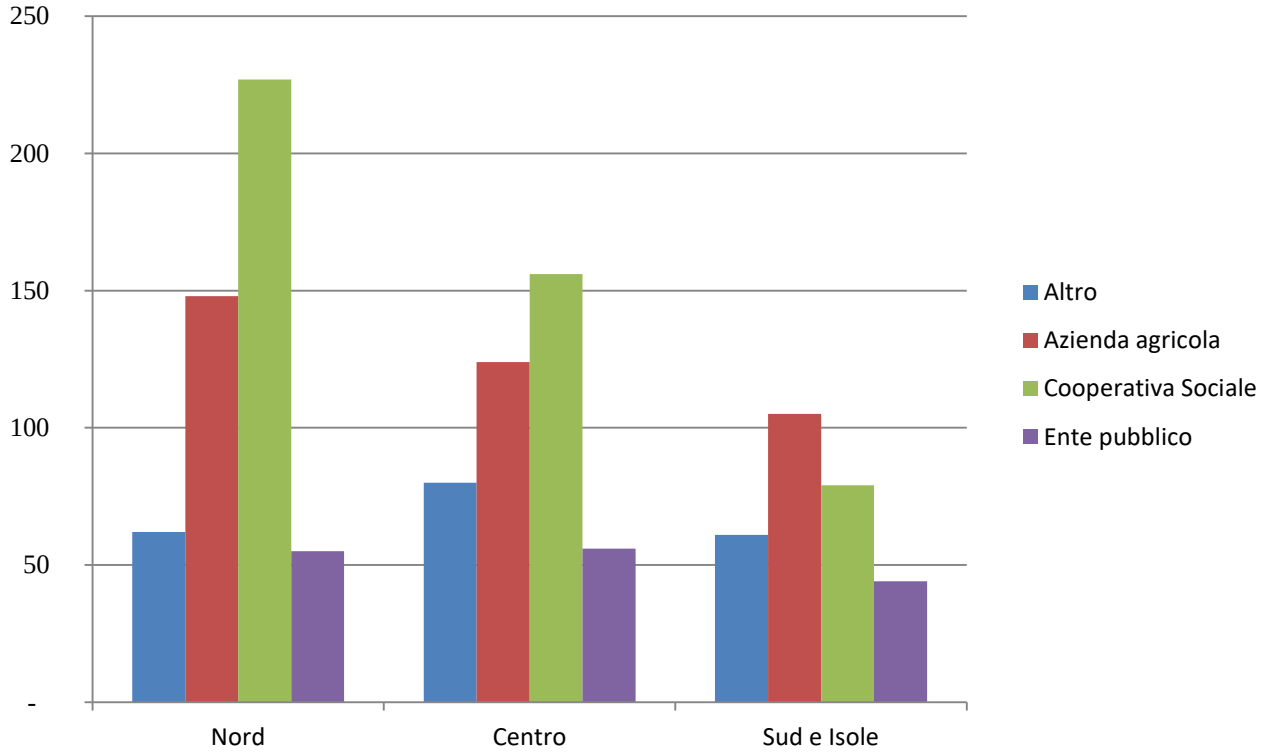


Una mappa parziale degli operatori AS

- Scarsità di informazioni, provenienti da diverse fonti e raccolte per finalità differenti in periodi e con modalità non omogenee
- Necessità quantificare il fenomeno e capire caratteristiche, difficoltà, risultati, ecc.



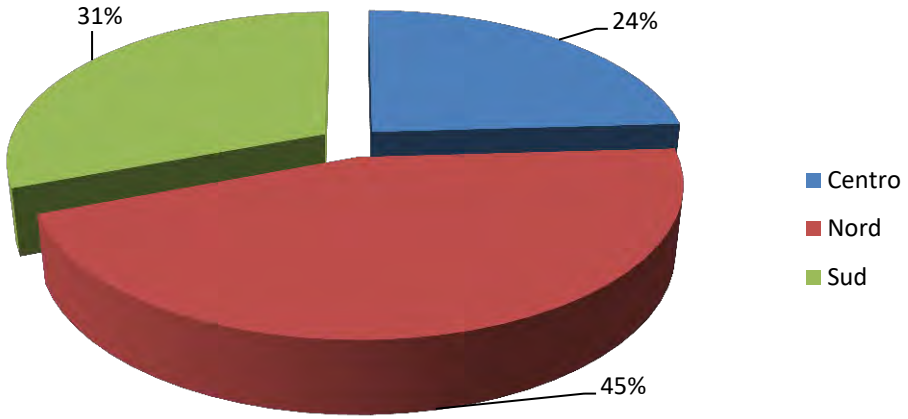
Caratteristiche principali



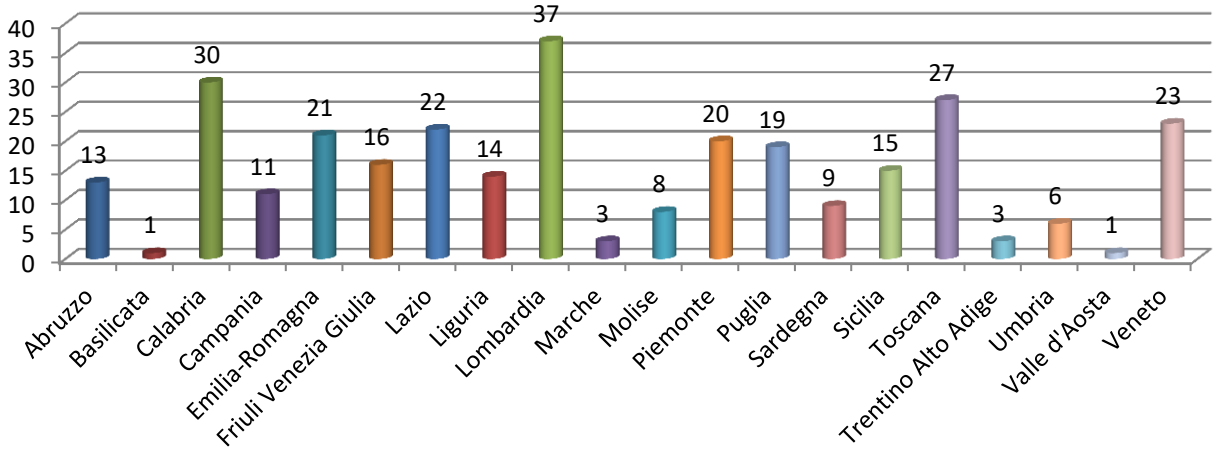
- 336 aziende agricole;
- 430 cooperative sociali
- 153 soggetti pubblici
- 171 altri soggetti.

Inviati circa 1000 inviti a partecipare all'indagine. Ricevute circa 400 risposte, di cui circa 300 utilizzabili, con una distribuzione non omogenea nelle regioni

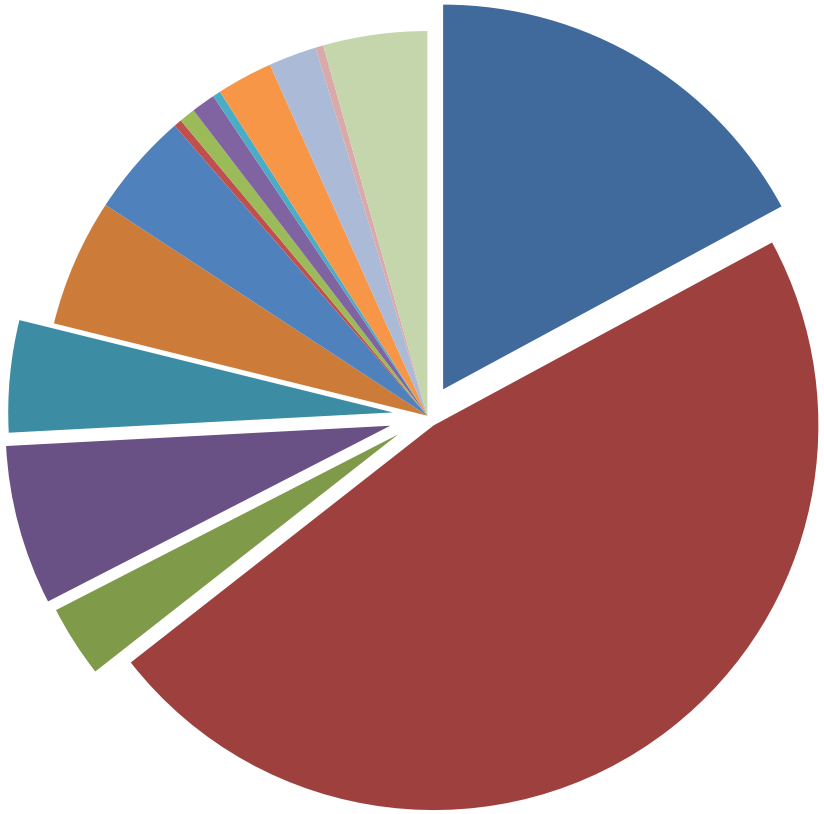
Numerosità dei questionari per circoscrizione



Totale per regione

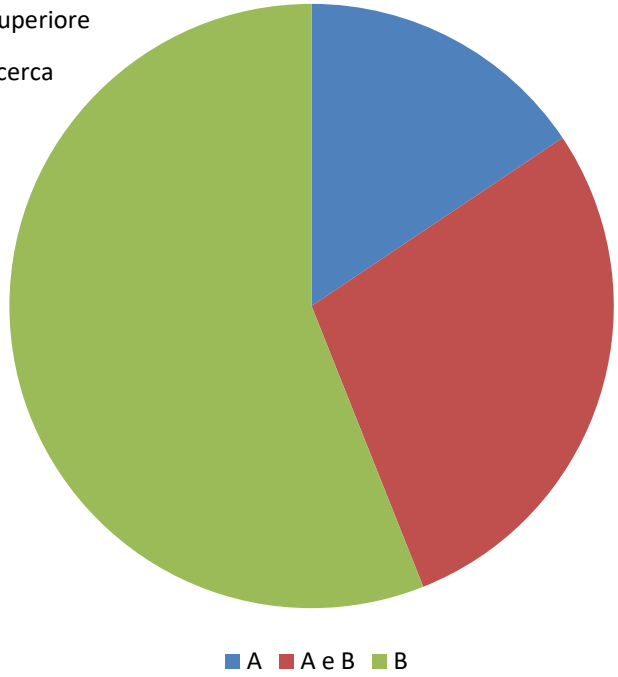


Le forme giuridiche



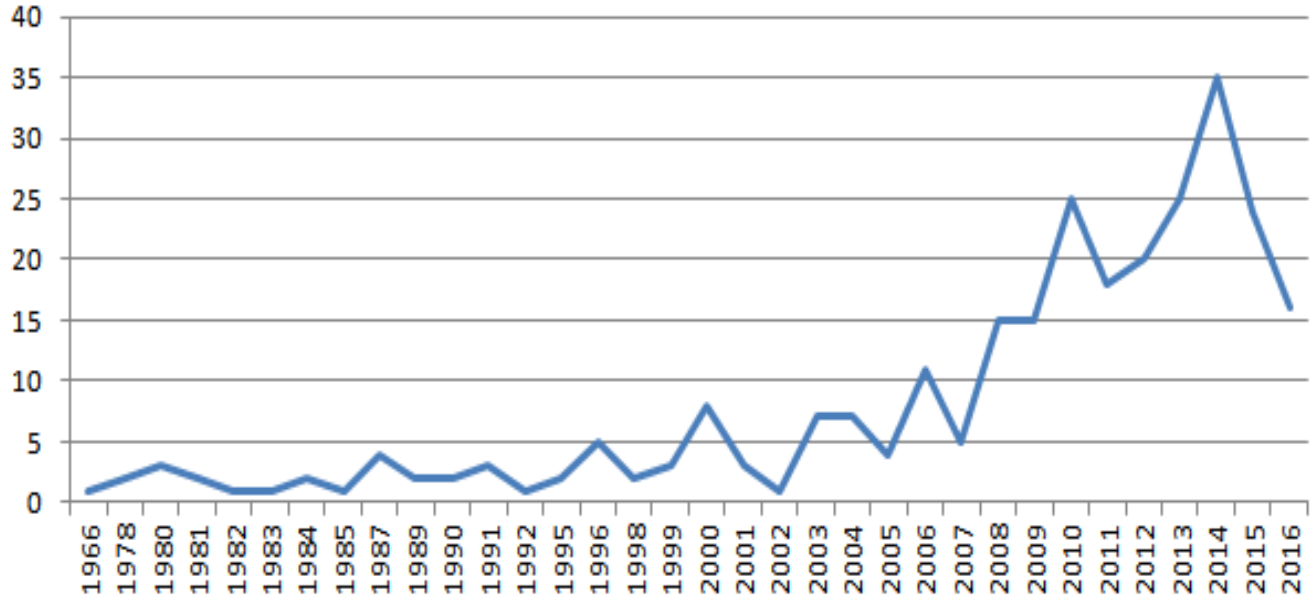
- Azienda individuale
- Cooperativa sociale (l. 381/91)
- Società di capitali (s.r.l., s..r.l.s, s.p.a)
- Società di persone (s.s, s.n.c., s.a.s., etc.)
- Altra forma di cooperativa
- Associazione di promozione sociale
- Associazione di volontariato
- Ente locale (Comuni, regioni, …)
- Ente religioso
- Fondazione
- Istituto o azienda sanitaria
- Istituto penitenziario
- Istituto Secondario Superiore
- Università/Ente di Ricerca
- Altro

Le cooperative sociali



A A e B B

Inizio attività di Agricoltura Sociale



184 nate negli ultimi 10 anni

Compresenza di più tipologie di soggetti destinatari
Oltre la metà si occupa anche di disabilità
Molte le attività rivolte a minori, studenti con DSA o BES, studenti in alternanza scuola lavoro, immigrati e rifugiati, disoccupati, persone con dipendenze, ecc.

Caratteristiche principali

- Le attività vengono realizzate in maniera continuativa durante tutto l'anno (72,8%) o solo in alcuni periodi (16,7%);
- L'85% degli operatori realizza le attività di AS direttamente; il 15% si avvale della collaborazione di cooperative sociali (28%), associazioni di volontariato (15%) e aziende individuali (14%).

- Le superfici utilizzate per l'AS sono piccole: oltre il 60% utilizza meno di 5 ettari, il 14% da 5 a 10 ettari, quasi il 15% da 10 a 30 e solo il 9,3% utilizza per l'AS più di 30 ettari;
- Complessivamente, la superficie interessata da AS è pari a quasi 9.000 ha, per un valore medio aziendale di circa 30 ha; il 35% circa delle superfici è in proprietà; il 6% è costituito da superfici confiscate alle mafie;
- Il 63,2% coltiva con metodo biologico e solo il 23 in convenzionale.

Aspetti economici

- Oltre il 47% ha ricavi derivanti da AS molto bassi (meno di 5.000) o bassi (quasi il 16% tra 5.000 e 10.000); il 15,5% ha ricavi derivanti da AS compresi tra 10.000 e 25.000 euro, meno del 10% tra 50.000 e 100.000 e solo 9 operatori superano i 500.000 euro;
- Per avviare le attività di AS solo il 25% ha usufruito di un finanziamento pubblico;
- Oltre il 60% degli operatori negli ultimi anni ha investito nell'ambito dell'AS; quasi il 12% ha investito 10.000 euro, oltre il 10% 20.000 euro e il 26% ha investito più di 100.000 euro.

Commercializzazione

I canali di vendita sono diversi: quasi il 68% vende direttamente in azienda, più del 41% ai GAS, quasi il 39% nei mercati contadini, la ristorazione (26,5%), ma sono interessanti anche i canali più classici come la distribuzione organizzata (10%) e i grossisti (9%)

Quali attività di AS?

Attività di AS svolte	**v.a.**	**%**
Inserimento socio lavorativo di soggetti svantaggiati	205	68,6
Formazione di soggetti svantaggiati o a rischio di esclusione sociale	166	55,5
Orientamento di soggetti svantaggiati o a rischio di esclusione	163	54,5
Supporto alla socializzazione di persone socialmente escluse	128	42,8
Alternanza scuola-lavoro	115	38,5
Supporto a terapie mediche o a pratiche di riabilitazione	105	35,1
Educazione di minori	82	27,4
Supporto alle famiglie con membri con disabilità	74	24,7
Terapie assistite con gli animali	52	17,4
Supporto abitativo (case famiglia, comunità alloggio, etc)	40	13,4
Accoglienza nei confronti di donne vittime di violenza o in difficoltà	26	8,7
Altro	25	8,4

A cosa serve l'AS?

- Le attività di AS contribuiscono a promuovere l'autostima (66%), favorire l'inclusione sociale (65%), sviluppare l'autonomia (55%), sviluppare competenze (54%), ma solo per il 16% contribuisce a creare posti di lavoro per persone con disabilità;
- L'AS contribuisce anche a promuovere innovazione sociale (51,4%), sviluppo sostenibile (47%) e coinvolgere i consumatori critici (43%)

Le reti di relazione dell'AS

- L'AS si caratterizza per le significative reti di relazioni, sostanziali e legate all'operatività.
- La modalità di accordo più ricorrente è quella dell'accordo non formalizzato (45,7%), seguita da convenzione (24,1%), "altro accordo formale" (13,4%) e dal protocollo d'intesa (10,6%);
- Gli accordi sono stipulati contemporaneamente con più soggetti esterni. Associazioni, Cooperative sociali, Scuole, Imprese agricole sono indicati da oltre il 60% del campione.

Rispetto alla legge 141/2015

	v.a.	%
Inserimento socio-lavorativo di lavoratori con disabilità e di lavoratori svantaggiati	215	71,9
Prestazioni e attività sociali e di servizio per le comunità locali	131	43,8
Prestazioni e servizi che affiancano e supportano le terapie mediche, psicologiche e riabilitative anche attraverso l'ausilio di animali allevati e la coltivazione delle piante	141	47,2
Progetti finalizzati all'educazione ambientale e alimentare, alla salvaguardia della biodiversità nonché alla diffusione della conoscenza del territorio attraverso l'organizzazione di fattorie sociali e didattiche riconosciute a livello regionale, quali iniziative di accoglienza e soggiorno di bambini in età prescolare e di persone in difficoltà sociale, fisica e psichica	142	47,5

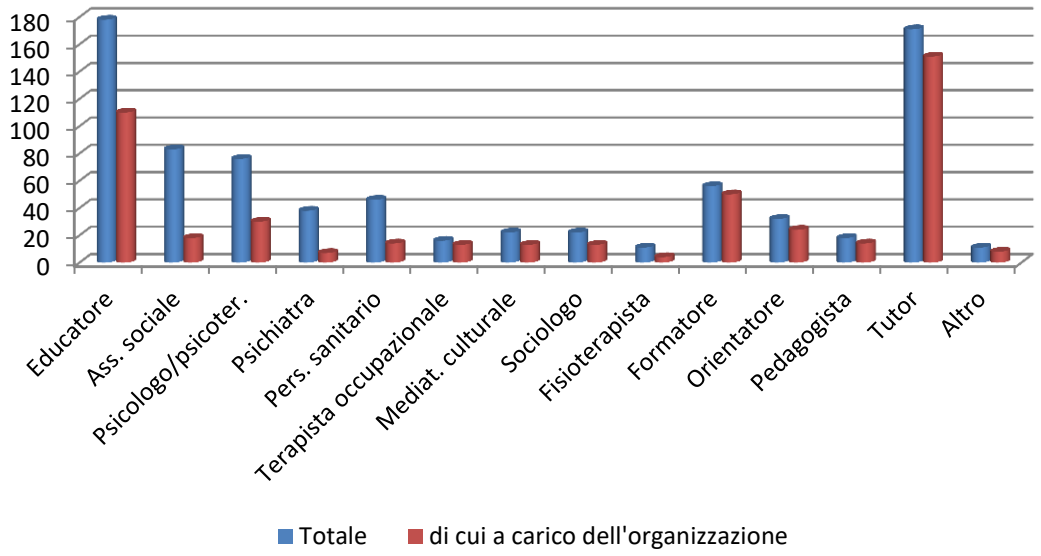
Il 45% circa ha un fatturato derivante da attività agricola inferiore al 30%. Alcune di queste sono imprese agricole o cooperative sociali agricole (tipo B) registrate come imprese agricole e quindi possono essere considerati operatori dell'AS ai sensi della L. 141/2015

Gli operatori dell'AS (L. 141/2015)

- 265 rispondenti possono essere considerati operatori dell'AS ai sensi della L. 141/2015;
- Coinvolgono 6.897 addetti (oltre la metà sono donne), con una media di oltre 25 addetti per impresa, anche se solo un terzo ha più di 10 addetti;
- Gli addetti appartenenti a categorie protette sono 1682; il 52% delle imprese impiegano al massimo due persone
- Tra il personale con competenze agrarie, i laureati sono oltre il 23% del totale, presenti soprattutto nelle aziende individuali e nelle società di capitali. Elevata è la percentuale dei soggetti che ha frequentato corsi di formazione specifici sull'AS.

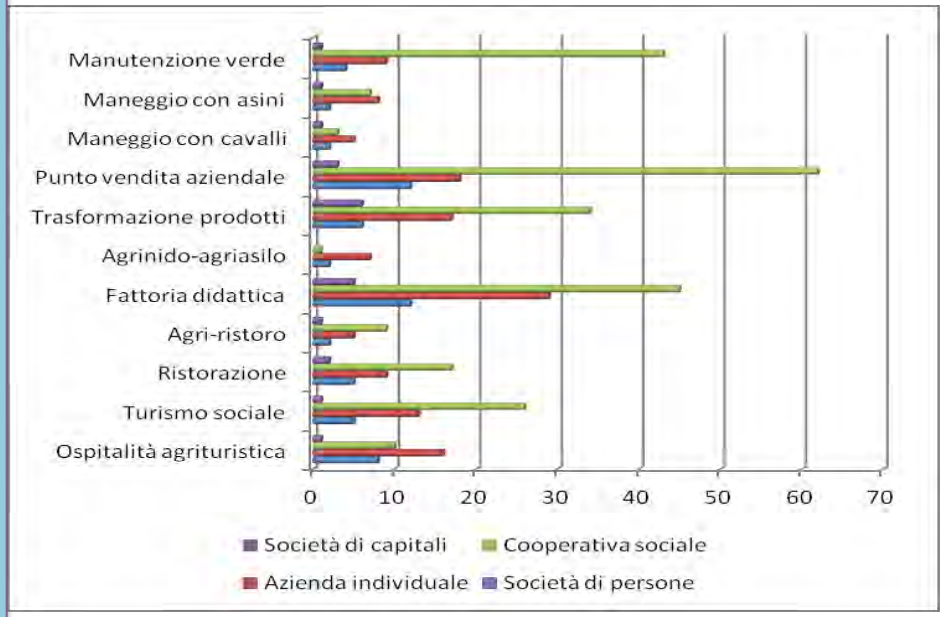
Gli operatori dell'AS (L. 141/2015)

- Tra il personale con competenze sociali, tutor ed educatori risultano maggiormente presenti;
- Gli addetti sono in gran parte a carico dell'organizzazione, con uno scarso ricorso a professionalità esterne, fatta eccezione per il personale medico e paramedico.



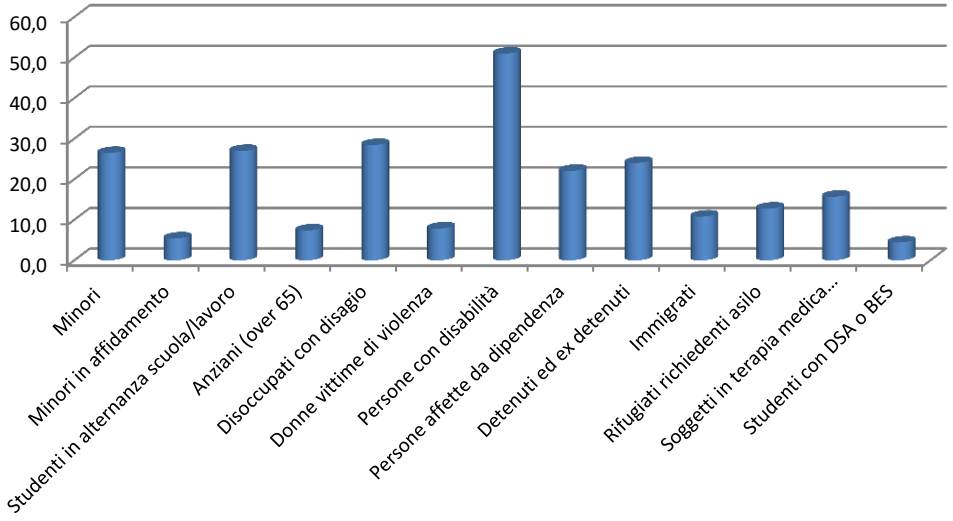
Le attività agricole interessate dall'AS

- Le attività produttive sono prevalentemente le coltivazioni annuali, cui seguono la zootecnia, predominante nelle realtà con classi di fatturato dai 25.000 ai 100.000 €, e le coltivazioni permanenti
- Le cooperative sociali utilizzano di più nell'AS le attività connesse, il punto vendita aziendale, l'attività didattica, la trasformazione dei prodotti aziendali.



Le attività e i soggetti

- L'inserimento socio lavorativo è l'attività più svolta, soprattutto tra le società sia di persone sia di capitali; nelle cooperative, invece, sono più presenti prestazioni e servizi di tipo sociale e terapeutico;
- I destinatari sono differenti e spesso gli operatori si rivolgono a più di una tipologia di persone con difficoltà. Nel 50% dei casi circa i destinatari sono persone con disabilità.



GRAZIE

Gruppo di lavoro CREA-PB: Francesco Ambrosini, Michela Ascani, Patrizia Borsotto, Giovanni Dara Guccione, Carmela De Vivo, Marco Gaito, Giuseppe Gaudio, Francesca Giarè, Laura Guidarelli, Maria Giglio, Anna Lapoli, Alberto Marchi, Antonio Papaleo, Gabriella Ricciardi